

Sono Laura da Bologna,

non è la prima volta che andavo in Inghilterra ma con i Lions è tutta un'altra cosa!

Non eravamo vicino a Londra ma poco importava, lì ci puoi sempre andare, ma un'esperienza come



questa non ti capita tutte le volte!!

La mia famiglia era composta solo da Margaret, una donna che nella sua vita aveva fatto di tutto e la sera ero solita passarla con una tazza di tè (un classico) ad ascoltare le sue storie.... addirittura ha ricevuto gli auguri di compleanno dalla regina in persona!! Durante i giorni passati con lei abbiamo alternato qualche visita nelle città vicine (Manchester, Liverpool..) e qualche giorno a casa con i parenti o di semplice relax, l'unica richiesta che Margaret ha avuto molto piacere di accontentare è stata quella di andare a Lake district, luogo di ispirazione e di nascita di molti tra i più famosi poeti romantici inglesi;

Il clima è stato molto sopra le mie aspettative, anche se la pioggia non mancava mai! ed i paesaggi erano assolutamente da cartolina (allego sotto qualche foto ma mi sono trattenuta per non esagerare!), anche un normale viaggio in autostrada era immerso nella campagna inglese con tutto il suo verde e i suoi cliché. Piccoli villaggi di pietra con i tipici cottage dai tetti di paglia, cavalli e limpidi fiumi.... e verde...tantissimo verde.....

Totalmente entusiasmante è stato il campo ( purtroppo i luoghi erano discretamente lontani perciò una gran parte della giornata la passavamo in autobus) le attività sono state svariate: la miniera di carbone, l'acquario, il parco con opere di arte moderna, sport. In assoluto ho apprezzato tantissimo la giornata a Haworth il paese delle sorelle Bronte molto caratteristico e la città marittima di Whitby dove per mia grande sorpresa sono riuscita a fare il bagno con 17 gradi! ma

devo dire che quando si esce dall'acqua che al tatto sembra ghiaccio fuso, si ha una bella sensazione e quasi ti viene voglia di rituffarti. La cosa che mi ha sorpreso è che in molte attività e nelle camere si veniva accoppiati con la persona proveniente dallo stesso paese, penso che avrebbe favorito un maggiore legame con tutti se fossimo stati più mischiati durante gli accoppiamenti, nonostante ciò io e Giorgia ( l'altra ragazza italiana) ci siamo trovate bene assieme.

La sera era libera e quindi ci ritrovavamo in uno dei dormitori a giocare o semplicemente per guardare un film. A parer mio il bello dei camp Lions è proprio questo: la rete di amicizie che si crea. Margaret ed io continuiamo a mandarci delle mail e con gli altri campers ci sentiamo spesso, sia su skype ( con telefonate di gruppo molto chiosse) sia attraverso semplici messaggi.

E' bello sapere di poter contare su queste persone che non vedo l'ora di rivedere. Sono davvero riconoscente per questo viaggio.

P.S. STIAMO Già ORGANIZZANDO LA REUNION PER LA PROSSIMA ESTATE!!







